

La Teologia della Liberazione perde il suo fondatore

Luis Ángel Aguilar Montero

Oggi, quasi facendo un collage con le parole di altri, i cui articoli sono linkati qui sotto, voglio fare il mio particolare *IN MEMORIAM* per chi ha significato tanto per la mia vita di fede, per la crescita delle nostre CCP, per la creazione della Teologia della Liberazione e, in definitiva, per la lotta per la dignità dei popoli oppressi.

Come abbiamo sottolineato in *Redes Cristianas*, ricordando il filosofo Karl Jasper, Gustavo Gutiérrez è stato "*uno degli uomini decisivi per l'umanità*" e, a riprova, queste 5 idee o linee di pensiero che sintetizzano la dimensione sociale della fede cristiana che hanno guidato l'origine e la spiritualità militante in America Latina delle cosiddette CEB: Comunità Ecclesiali di Base.

- *In Europa Comunità Cristiane di Base (CCB), in Spagna Comunidades Cristianas Populares (CCP)*

- * La contestualizzazione della fede alla luce della storia dei popoli poveri e oppressi, in contrapposizione alla forte enfasi della sua razionalizzazione storica ed essenzialista.
- * L'attuazione della giustizia come visibilità sociale del Regno di Dio,
- * L'opzione preferenziale per i poveri e gli esclusi come opzione di Dio.
- * La liberazione integrale che, al di là del peccato, include la liberazione dalla povertà economica e politica e dalle strutture che rendono schiavi gli individui e i popoli.
- * La teologia non può ridursi a una riflessione filosofica sulla fede, ma deve partire dalla prassi per liberare la realtà asservita.

Perseguitato dai Legionari di Cristo, dall'Opus Dei o il Sodalizio, e persino da Papa Giovanni Paolo II, Gustavo Gutiérrez è sempre rimasto fermo nella sua difesa del Vangelo dei poveri e della lotta per la dignità dei popoli oppressi.

Non ha mai rifiutato il dialogo (né con Müller né con Wojtyła), né ha abbandonato il suo sacerdozio o la sua appartenenza all'ordine domenicano.

È curioso come, dopo le censure e le critiche di Giovanni Paolo II, uno dei primi gesti di Francesco - dopo essere stato eletto Papa - sia stato quello di invitare Gutiérrez in Vaticano, ufficializzando la riconciliazione tra la Chiesa ufficiale e la teologia dei poveri.

Gustavo Gutiérrez ha pubblicato numerosi libri e articoli di teologia e attivismo sociale e, con più di 30 dottorati honoris causa da università di tutto il mondo, il nostro amato domenicano ha sempre difeso che "*non c'è mai stata una condanna*" della teologia della liberazione, a dispetto di quanto sostengono ancora oggi i settori rigoristi della Chiesa.

Come dice JuanJo Tamayo, "con la sua morte, la teologia cristiana perde uno dei suoi più importanti, creativi e riconosciuti leader mondiali, e la teologia della liberazione rimane orfana di colui che è considerato il padre del nuovo paradigma teologico liberatore in America Latina".

Insomma, ieri, 22 ottobre, dopo un mese di sofferenza in ospedale, il domenicano peruviano Gustavo Gutiérrez, padre e fondatore della Teologia della liberazione, ci ha lasciato orfani all'età di 96 anni.

per saperne di più

<https://latercautopia.com/gustavo-gutierrez-un-firme-defensor-del-evangelio-de-los-pobres-y-de-la-lucha-por-la-dignidad-de-los-pueblos-oprimidos/>